

Prot. n. 34/2017

Alla Sindaca del Comune di Roma  
Virginia Raggi

all'Assessore alla Città in Movimento  
Linda Meleo

all'Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro  
Adriano Meloni

p.c. al Presidente della Commissione Mobilità  
Enrico Stefano

**Oggetto – Servizio di Bike Sharing a flusso libero e finanziato dalla pubblicità.**

Con deliberazione n. 243 del 13 novembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato i Piani di Localizzazione degli Impianti pubblicitari, che prevedono di assegnare circa 8.000 mq. di superficie espositiva ad impianti speciali da assegnare in gestione a chi si aggiudicherà il relativo bando di gara come corrispettivo per un **servizio di Bike Sharing di pubblica utilità e mobilità alternativa**, così come previsto dalla lettera l) del 1° comma dell'art. 4 del nuovo Regolamento di Pubblicità, approvato con deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 50 del 30.7.2014: in prospettiva di tale servizio fin dal 2015 l'Agenzia per la Mobilità è stata incaricata di progettare fino a 250 ciclostazioni, rispetto alle 350 previste a pieno regime dal Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.).

Nel frattempo i Comuni di Firenze prima e di Milano poi hanno introdotto un servizio di Bike Sharing a flusso libero: con Nota VAS prot. n. 14 del 27.9.2017 è stata ufficializzata alle SS. LL. una proposta di *“Integrazione del servizio di Bike Sharing previsto nella riforma dei cartelloni pubblicitari di Roma con il servizio di Bike Sharing a flusso libero”*, con lo scopo dichiarato di evitare il parcheggio selvaggio in ogni parte della capitale che potrebbe derivare dall'eventuale **servizio privato di biciclette a flusso libero**.

A distanza di ormai quasi tre mesi non è stata data risposta alcuna da parte delle SS. LL., malgrado i solleciti inoltrati dapprima con Note VAS prot. n. 26 e n. 27 del 29.11.2017, dopo che tanto l'On. Sindaca Virginia Raggi quanto l'Assessore Linda Meleo si sono pronunciate a favore di un servizio privato di Bike Sharing a flusso libero ed hanno annunciato la decisione di far realizzare a partire dal mese di marzo del prossimo anno 2.000 nuove rastrelliere, prevedendo per esse sul Piano Investimenti 2018-2020 uno stanziamento di 2.080.000,00 € del tutto inopportuno, considerato che poteva essere benissimo evitato progettando sulle stesse posizioni altrettante “stazioni-parcheggi” contrassegnate da apposite strisce sul territorio: con successiva Nota VAS prot. n. 29 del 1 dicembre 2017 è stato trasmesso alle

SS. LL. un ulteriore sollecito, dopo aver appreso la notizia della introduzione non concordata con il Comune di 1.200 bici a flusso libero della ditta o.Bike nei Municipi I e II di Roma.

Il 13 dicembre scorso l'Assessore Linda Meleo ha addirittura partecipato alla presentazione di un ulteriore servizio di 400 bici a flusso libero della ditta Gobee.bike nei Municipi I e IX di Roma, annunciando con un comunicato pubblicato sul sito di Roma di voler aprire alla sperimentazione di questo servizio a tutti gli "operatori europei", quando invece le due ditte che si sono messe ad operare nella città di Roma sono originarie rispettivamente di Singapore e di Hong Kong.

**In considerazione di quanto sopra esposto si fa presente alle SS. LL. che il diritto ed il conseguente interesse pubblico a trasmettere tutte le suddette Note VAS sono legittimati dagli articoli 2, 3, 9 e 10 della legge n. 241/1990, ai sensi dei quali è stato richiesto un riscontro scritto che non c'è stato, malgrado i ripetuti solleciti: si mette in evidenza che per tale caso il 2° comma dell'art. 328 del Codice Penale dispone che *«il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta e il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa»*.**

**Si torna pertanto a chiedere in modo ultimativo alle SS.LL., ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di rispondere alla proposta di un sistema ibrido di Bike Sharing, motivando comunque le ragioni di un eventuale rifiuto di una integrazione del servizio di Bike Sharing previsto nella riforma dei cartelloni pubblicitari di Roma con il servizio di Bike Sharing a flusso libero.**

**Si chiede ad ogni modo di far sapere non solo alle associazioni VAS, ma a tutti i cittadini romani:**

**- se questa amministrazione intende comunque attivare anche un servizio di Bike Sharing di pubblica utilità finanziato dalla pubblicità, facendo sapere in tal caso se l'Agenzia per la Mobilità deve completare la progettazione di 250 ciclostazioni o prevedere invece una integrazione del servizio con il sistema a flusso libero, sostituendo le ciclostazioni con un numero ben maggiore di "stazioni-parcheggi" senza bisogno di corredarle di stalli o rastrelliere;**

**- se questa amministrazione intende invece abolire il servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità, rinunciando così anche all'utilizzo della bicicletta a pedalata assistita che non può garantire invece un servizio di noleggio privato di bici a flusso libero, facendo sapere in tale caso con quali forme e modi intende dare atto a questa operazione, senza mettere a rischio l'entrata a regime della intera riforma dei cartelloni.**

**Si chiede infine di motivare le ragioni per cui questa Amministrazione rinuncia ad assicurare ai cittadini di Roma un servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità, che**

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

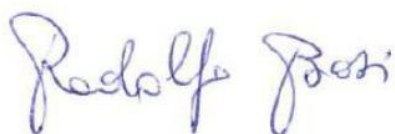
Via Orte n. 12 – 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014  
E-mail: [circolo.vas.roma@gmail.com](mailto:circolo.vas.roma@gmail.com)  
E-mail certificata: [vas.roma@pec.it](mailto:vas.roma@pec.it)

**oltre ad essere di pubblica utilità (fornendo anche biciclette a pedalata assistita) porterebbe nelle casse del Comune non solo le entrate del Canone Iniziative Pubblicitarie (C.I.P.) su ognuno degli impianti speciali concessi in gestione decennale come corrispettivo, ma anche un utile quanto meno sulla metà dei noleggi delle biciclette, e preferisce invece autorizzare a tempo indeterminato un servizio privato di noleggio di biciclette a flusso libero a chiunque intenda introdurre nel mercato di Roma questo servizio senza regole certe.**

**Si avverte le SS.LL. che in caso di recidivo rifiuto di rispondere, saremo costretti a presentare un esposto-denuncia per chiedere alla Procura della Repubblica di voler accertare se nel comportamento di tutte le SS. LL. in indirizzo si possano ravvisare non solo gli estremi del reato di cui al 2° comma dell'art. 328 del Codice Penale.**

Distinti saluti.

Per l'associazione VAS  
Dott. Arch. Rodolfo Bosi  
Responsabile del Circolo Territoriale di Roma



Per l'associazione Bastacartelloni  
Dott. Franco Quaranta  
Presidente



Roma, 19dicembre 2017